

Il Documento in sintesi: dai prodotti Dop e Igp al Piano Mattei

Le nuove linee strategiche dovranno rispondere alle sfide poste dai rapidi cambiamenti dello scenario geopolitico internazionale e alla rilevanza che alcuni ambiti stanno assumendo, fra i quali, per citare uno dei principali, quello dell'energia. Al contempo, i nuovi accordi e le iniziative strategiche promosse sia dall'Unione Europea sia a livello nazionale aprono a opportunità che è importante cogliere, con il coinvolgimento dei principali attori del sistema produttivo, della ricerca e dell'alta formazione della regione. Dal documento che regola l'attività internazionale di viale Aldo Moro emergono come prioritari i seguenti ambiti: resilienza climatica e ambiente (emergenza idrica, gestione del territorio, tutela dell'ambiente), energia (approvvigionamento, efficientamento e transizione ecologica), internazionalizzazione delle imprese e delle filiere industriali (automotive, agroalimentare, aerospazio), ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico, transizione digitale, Intelligenza artificiale, Big Data e cybersecurity (promozione del tecnopolo DAMA). Molto rilevanti anche ambiti quali attrazione di talenti e migrazione qualificata, giovani, agricoltura e agroindustria (innovazione e promozione prodotti agroalimentari DOP e IGP), chimica (settore abilitante per l'innovazione di tutta l'industria), trasporti e logistica (porto di Ravenna, aeroporti, sistema della logistica), sanità, welfare, parità di genere e inclusione. Infine, il documento sottolinea l'importanza di cultura e creatività, educazione e conoscenza (patrimonio culturale, siti UNESCO, eventi e manifestazioni culturali, industrie culturali e creative, politiche educative e di formazione), turismo (promozione e attrazione), smart cities, social housing e rigenerazione urbana, economia sociale e Innovazione sociale (nuovi modelli di sviluppo).

Per quanto riguarda le aree geografiche, Mediterraneo e Nord Africa assumeranno una nuova centralità nella strategia regionale proprio alla luce del peso crescente che i paesi dell'area stanno acquisendo come fonti di approvvigionamento energetico e per le prospettive offerte dal Patto per il Mediterraneo promosso dall'Unione Europea e dal Piano Mattei, in particolare per i paesi del Nord Africa. Le relazioni con l'area balcanica avranno un ruolo strategico nei prossimi anni, capitalizzando il ruolo centrale della Regione Emilia-Romagna nei programmi della Cooperazione Territoriale Europea. Gli accordi di libero scambio sottoscritti dall'Unione Europea orientano la scelta di nuove priorità in aree del mondo con un buon potenziale di crescita: l'India, paese sempre più centrale e determinante in Asia, e il Brasile, paese leader del Mercosur. Queste nuove aree di interesse si affiancheranno al consolidamento delle relazioni già esistenti in Europa, grazie anche all'ampia rete di relazioni con le regioni europee, a cui affiancare nei prossimi anni una rinnovata attenzione per il Regno Unito, oltre alle collaborazioni con alcune realtà degli Stati Uniti, il Giappone, il Sud Africa.

(Giorgia Tisselli e Luca Molinari)